

BolognaToday » Economia

Scoperta maxitruffa pallet. Epal e Fitok dalla parte della legalità

"Una pratica che a tante imprese operanti nel mercato dei pallet è costata somme ingentissime"

di

Consiglio 0

Comunicato Stampa inviato da U.S. Goodwill 04/07/2012

Poniamo un freno ad una pratica che a tante imprese operanti nel mercato dei pallet è costata somme ingentissime. Il danno è stato non solo per i soggetti che producono e riparano gli imballi seguendo tutte le leggi e le regole tecniche ma ha rappresentato anche un grave pericolo dal punto di vista fitosanitario.

I comitati tecnici EPAL e FITOK di Conlegno difendono la tutela legale degli imballaggi in legno e con 3500 controlli sulla qualità ogni anno denunciano le imprese che fanno concorrenza sleale.

Una maxi frode fiscale scoperta dalla Guardia di Finanza di Cesena che ha prodotto in tre anni fatture false per oltre 15 milioni di euro con un'evasione dell'Iva di 3 milioni, oltre a favorire il riciclaggio di pedane rubate. In tutto coinvolte 18 società operanti nel settore degli imballaggi di legno in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia.

Il meccanismo si basava su imprese intestate a prestanomi - senza alcuna capacità di gestione e potere decisionale - che avevano recapiti nominali o addirittura inesistenti e non avevano alcuna struttura produttiva, commerciale o logistica. In pratica, l'unica attività era produrre un giro di false fatture per ottenere crediti Iva per circa tre milioni di euro. Gli unici pallet fisici che erano coinvolti nella frode provenivano da furti o da sottrazioni effettuate all'interno della filiera logistica (attraverso sostituzione di pallet buoni con unità di scarsa qualità o la falsa dichiarazione di rottura). A causa di questa provenienza illecita, le società incriminate potevano rivendere le pedane sul mercato a prezzi più bassi di quelli dei produttori regolari.

"I pallet in legno sono beni durevoli con un proprio mercato gestito da aziende specializzate ed ampiamente sviluppato nelle più importanti zone industriali del territorio nazionale che mobilita il 90% delle merci. Ringrazio la Guardia di Finanza per l'attività che svolge quotidianamente a tutela delle aziende che operano sul mercato in modo corretto" afferma Sebastiano Cerullo, segretario generale di Conlegno (Consorzio Servizi Legno Sughero) che in Italia è il Soggetto gestore dei marchi EPAL e FITOK ed ha il compito di tutelarli contro qualsiasi tentativo di contraffazione e abuso.

EPAL, certificato da importanti società di controllo, garantisce l'affidabilità secondo gli standard di qualità su tutto il territorio europeo. Emanuele Barigazzi - Coordinatore del Comitato Tecnico EPAL - dichiara: "Pochi sanno che solo comprando da imprese autorizzate e regolari si rispettano i requisiti di sicurezza e di portata che il pallet EPAL deve mantenere negli anni, sarei curioso di sapere se le imprese coinvolte nella maxitruffa erano a posto con le leggi ambientali e con i contributi al Conai". "Il Comitato Tecnico EPAL - prosegue Barigazzi - da sempre auspica interventi del legislatore che possano mettere un freno ai fenomeni di evasione e probabilmente nei prossimi giorni avanzerà una proposta di reverse charge sui pallet, inversione contabile anche per il pallet, unico modo per non far incassare in modo fraudolento l'Iva"

FITOK, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, attesta i trattamenti fitosanitari sugli imballaggi in legno che sono sotto lo stretto controllo dei servizi fitosanitari nazionali ed è la condizione necessaria per il trasporto mondiale. Michele Ballardini - Coordinatore del Comitato Tecnico FITOK - afferma: "Queste imprese dovevano obbligatoriamente essere iscritte al soggetto gestore del Marchio IPPC/FAO e gestire questi pallet secondo regole e procedure specifiche. Non essendo iscritte per i dettami del Decreto del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011 erano tenute alla smarchiatura di tutti i pallet con il Marchio IPPC/FAO, cioè la maggior parte degli imballaggi rubati".

"Oltre agli aspetti fiscali - prosegue Cerullo - non vanno trascurati gli aspetti fitosanitari, ambientali e sulla



I PIÙ COMMENTATI



Rapina, 81enne trascinato per metri da auto in corsa: un arresto



Strage Stazione Bologna, Parenti Vittime: "Nel cuore torbido delle istituzioni i mandanti"



Presidio CGIL per riforma del lavoro. Gruppi: "Fomero come i templari"

I PIÙ LETTI



Terremoto 2 luglio, bollettino scosse: tornano le notti tremano



Terremoto 3 luglio, bollettino scosse: il sisma non molla, L'Emilia neppure



Terremoto 28 giugno, scosse deboli. E i commercianti colpiti si ingegnano



sicurezza. Occorre un maggiore controllo sui trasportatori che se consegnano dei pallet ad imprese di questo tipo dovrebbero avere le giuste autorizzazioni ambientali e dovrebbero essere 'gestiti' dalla propria direzione logistica. Qui il problema non è del pallet, ma della sua gestione, punto e basta". "Al di là dei proclami - prosegue Cerullo - a breve presenteremo le linee guida sulle autorizzazioni comunali alle imprese del commercio pallet e speriamo che i Comuni facciano il loro dovere e sono sicuro che lo faranno"

L'attività di tutela legale, viene costantemente portata avanti dal Consorzio ed ha consentito in questi ultimi anni la realizzazione di importanti azioni congiunte con la Guardia di Finanza e la Società di ispezione SGS Italia contro ogni forma di abuso e contraffazione commesse da operatori che cercano, illegalmente, di trarre profitti dalla notorietà dei marchi.

"Il mercato degli imballaggi in legno è in netta espansione - sostengono Barigazzi e Cerullo - che si spiega anche per l'alto numero di controlli al quale questo sistema è sottoposto, ben 3.500 l'anno. Anche se tuttora purtroppo persiste un circuito parallelo con furti e danneggiamenti che genera sacche di inefficienza in una rete di libero mercato. È sempre più importante, infatti, impiegare prodotti di qualità, nel nuovo e nell'usato per non avere brutte sorprese su aspetti fondamentali quali la portata, essenziale soprattutto all'interno dei magazzini automatici".

"Tutte le imprese che commercializzano materiale a marchio IPPC/FAO - conclude Ballardini - in base al D.M. del 4 marzo 2011 per il settore degli imballaggi in legno, sono obbligate fin da subito ad adempiere alle prescrizioni fitosanitarie nazionali aderendo ad uno dei Soggetti Gestori riconosciuti dal Decreto". Un decreto decisivo che stringerà il giro di traffici illeciti e consentirà maggior sicurezza per le aziende che già lavorano nel settore degli imballaggi in legno.

04/07/2012

[Condividi](#)